



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Segretariato generale

Trieste, 18/05/2015

Prot. N. 0006435 / A - ()

ALLEGATO B1
(rif. art. 7 del regolamento)

Class. SGR

Fasc.

SINTESI DEL PROGETTO

per la valutazione da parte del Comitato per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale

Soggetto proponente

Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine

Titolo

Riabilitazione di minori socialmente indifesi in Georgia attraverso un Centro Transitorio per minori di strada a Rustavi.

Localizzazione d'intervento

Regione Kvemo Kartli, città di Rustavi, Georgia

Partner locale/i del Paese d'intervento

Caritas Georgia

Data di avvio prevista: 01.09.2015

Durata prevista del progetto: 12 mesi

Contestualizzazione del progetto (max 20 righe):

La presenza di bambini che lavorano e/o vivono per strada è un problema in termini di violazione dei diritti dei minori, secondo la Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'ONU che la Georgia ha ratificato nel 1994. I bambini che lavorano per le strade delle città della Georgia non ricevono educazione scolastica e mancano di adeguata assistenza sanitaria e sono spesso soggetti a violenza. La Georgia è al 17° posto sui 24 paesi dell'Asia Europea e Centrale per tasso di iscrizione all'asilo. Di conseguenza, i bambini che lavorano e/o vivono per strada hanno poche opportunità per diventare cittadini attivi e bene istruiti in modo da poter contribuire allo sviluppo del proprio paese. Infatti, questi minori si trasformeranno presto in adulti multiproblematici e devianti che non potranno partecipare alla crescita del proprio Paese poiché avranno problemi sociali (povertà, analfabetismo, violenza, stigmatizzazione, nomadismo), problemi fisici (mancanza di adeguata nutrizione, problemi legati alla salute riproduttiva ed alla sessualità, sensibilità alle malattie più comuni, uso di sostanze tossiche) e problemi psicologici (passato difficile, problemi affettivi, salute mentale). A febbraio 2013, il Ministero del Lavoro, della Sanità e degli Affari Sociali della Georgia ha lanciato un'iniziativa che ha lo scopo di sviluppare un sistema che effettivamente indirizzi i bisogni dei bambini che vivono e/o lavorano per strada, e contribuisca alla loro riabilitazione e socializzazione. Questo progetto vuole, dunque, rispondere al bisogno di supporto alle iniziative statali relative alla cura e alla protezione dei bambini disagiati poiché le risorse umane ed economiche a disposizione dello Stato sono limitate. In particolare, si vuole assicurare il buon funzionamento di strutture che si occupano della riabilitazione dei minori disagiati al fine di una loro reintegrazione nella società, attraverso il supporto al lavoro di un Centro Transitorio per bambini di strada e corsi di formazione per il personale impegnato nel settore.

Descrizione del progetto (max 50 righe):

Obiettivo generale

Contribuire a migliorare le condizioni psico-sociali dei minori socialmente indifesi, privi della cura parentale e dei minori che vivono e/o lavorano per strada in Georgia.

Obiettivi specifici

1. Rispondere ai bisogni di base dei minori vulnerabili offrire orientamento educativo, professionale ai giovani in Georgia
2. Migliorare la preparazione professionale degli operatori nel settore della cura dei minori svantaggiati in Georgia

Beneficiari diretti ed indiretti

I beneficiari diretti della presente iniziativa sono due gruppi:

20 minori di età compresa tra i 6 ed i 18 anni, che vivono e/o lavorano per strada in modo permanente o saltuario, con o senza la propria famiglia. Essi sono affetti da una serie di gravi problemi sociali, fisici e psicologici. L'individuazione dei beneficiari avviene attraverso le segnalazioni di operatori dei centri diurni, dei gruppi mobili o dei rifugi di emergenza che il minore frequenta; della Polizia di Stato; o su richiesta del minore stesso.

60 professionisti operanti nel settore della cura dei minori in diverse ONG e in strutture statali. Essi sono impegnati sia nel lavoro con i bambini di strada (centri transitori, centri diurni, gruppi mobili) sia nel lavoro con minori disagiati (centri diurni di riabilitazione giovanile, case-famiglia) nelle città di Tbilisi e Rustavi.

I beneficiari indiretti del presente progetto sono fino a 1.000 bambini di strada e socialmente indifesi che beneficeranno della riqualifica professionale del personale che con e per loro lavora. Inoltre, fino a 1.000 famiglie beneficeranno delle ricadute positive sul benessere psico-sociale e fisico dei propri bambini. Inoltre una stima di 3.000 persone almeno sensibilizzate sul tema della protezione dell'infanzia in Italia e Georgia.

Risultati attesi

- 20 minori vulnerabili sono inseriti in un centro transitorio, riabilitati e reindirizzati ad un servizio alternativo di cura a lungo termine.
- 60 professionisti statali e non (già operanti per ONG e associazioni) operanti nel settore sono formati.
- Il materiale formativo di 2 sessioni totali è tradotto e disseminato.
- Gli stakeholders ed il pubblico generale in Georgia e in Italia (FVG) sono sensibilizzati. Il progetto è promosso e reso visibile.

Principali attività

Attività 1.1.1 - Svolgimento delle attività quotidiane di cura e assistenza di 20 minori vulnerabili seguiti dal Centro Transitorio.

Attività 2.1.1 - Realizzazione di due sessioni, di 4 giorni ognuna, di corso formativo per n. 60 operatori.

Attività 2.2.1 - Realizzazione e distribuzione ai partecipanti al corso del materiale formativo.

Attività 2.3.1 - Sensibilizzazione del pubblico e visibilità del progetto in Italia e in Georgia.

Attività di Monitoraggio

Costo totale del progetto: **50.000 €**

Contributo richiesto alla Regione: **29.982,00 €** - Pari al **29,96%** del costo totale del progetto.

Relazioni Internazionali

Da: Caritas di Udine <uff.caritas@diocesiudine.it>
Inviato: venerdì 15 maggio 2015 16.27
A: Relazioni Internazionali
Cc: Bianca Saracino
Oggetto: L.R. 19/2000 DOMANDA DI CONTRIBUTO PER INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
Allegati: B.1 Sintesi _Centro Caritas 2015.pdf

Buongiorno,
come da procedura indicata, facciamo seguito all'invio postale del progetto (micro), inviandovi in allegato alla presente la sintesi dell'intervento (modulo B1).
Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
DON LUIGI GLOAZZO